

Fogne nella zona orientale Il restyling ora può partire

Il Comune ha affidato i lavori anti-allagamenti programmati fra Pastena e Torrione L'aggiudica dopo il pasticcio sulla gara d'appalto con ditte escluse e ricorsi in serie

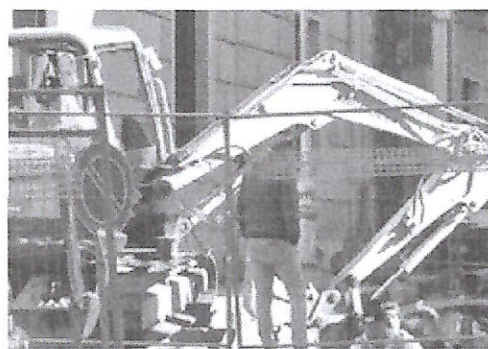
AMBIENTE & INTERVENTI

Ricorsi, cordate d'impresa escluse e poi riammesse non hanno scalfito la graduatoria iniziale: quindi, conclusa tutta la procedura è la ditta che è sempre stata in pole position ad aggiudicarsi l'appalto per gli interventi di ampliamento e di completamento della rete fognaria nel tratto tra Torrione e Mercatello. Nel dettaglio, il Consorzio Stabile F2B si è aggiudicato l'appalto per i lavori del Lotto C del progetto complessivo di riammodernamento del sistema fognario, con un'offerta di 6.110.920 euro (rispetto alla cifra a base d'asta di 11.285.280 euro), comprensiva di 238.102,20 euro a copertura dei costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso) e al netto di 10.000 euro relativi a prestazioni tecniche (per la bonifica bellica sistematica terrestre e servizi tecnici, oneri e Iva).

Dopo il caos sull'appalto, dunque, i lavori nella zona orientale possono scattare. Quello di risistemazione di tutto il sistema fognario cittadino è un progetto strategico fondamentale che oltre ad avere l'obiettivo di modernizzare la rete vecchia e ormai incapace di recepire la portata di quartieri così popolosi come nel caso della rete da Torrione a Mercatello, è anche un asse fondamentale nell'ottica della pulizia del mare cittadino e, nello specifico, per annullare gli effetti del cosiddetto "troppo pieno", fenomeno per cui le acque nere si scaricano in mare. Per questa procedura, soggetto attuatore è la Salerno sistemi mentre la stazione appaltante è il Comune, Ente beneficiario del finanziamento. Le nuove condotte fognarie, quindi, sono progettate con lo scopo di efficientare la rete esistente che, essendo risalente agli anni Cinquanta, non riesce a far fronte all'incremento di portata dovuto a nuovi insediamenti abitativi e al crescente numero di scarichi. «I nuovi tratti fognari sono stati pensati proprio allo scopo di individuare nuove discese verso la condotta esistente sul lungomare così da poter meglio distribuire la rete ed evitare intasamenti», si precisa nella relazione tecnica. «Le nuove condotte terminano - continua la relazione - nell'esistente pozzetto collegato al

torrente Pisciotta tramite delle condotte esistenti situate al lato del torrente tombato, all'interno di setti, che consentono la separazione delle acque e dunque il trasporto del refluo all'impianto di sollevamento». Il progetto prevede anche la sostituzione di una parte della condotta esistente sul Lungomare Colombo, ovvero 451 metri circa di condotta in ghisa. Si opererà, quindi anche lungo il sottosuolo di via VI Settembre, via Madonna di Fatima e via Ventimiglia dove la nuova condotta correrà parallela al torrente Santa Margherita. Nel mega piano di restyling del sistema fognario si scaverà anche in via Trento e via Niccolini. Interventi anche lungo il tratto di via Sciaraffia, via Posidonia e via De Crescenzo lungo il quale sarà messo in campo un intervento finalizzato ad alleggerire e migliorare le prestazioni della condotta fognaria su via Posidonia. Inoltre, dal momento che c'è scarsa pendenza, si è scelto di ripartire le acque nere di via Posidonia e via Marino Freccia attraverso via De Crescenzo sul Lungomare Colombo e attraverso via Achille Talarico. (e.t.)

riproduzione riservata



Un intervento sulla rete fognaria in città



Una strada allagata a Torrione nello scorso inverno